



Roma, 06 novembre 2008  
prot.: 2076/2008

trasmissione e-mail

Ordine degli Assistenti Sociali  
Consiglio Nazionale  
Consigli Regionali

---

**Oggetto:           bozza di Regolamento sulla Formazione Continua.**

---

Il Consiglio Regionale del Lazio si è riunito il giorno 5 novembre u.s. per dare una valutazione della bozza di “Regolamento per la Formazione Continua dell’Assistente Sociale e dell’Assistente Sociale Specialista”, elaborata e proposta dall’Ordine Nazionale.

Condividendo le preoccupazioni espresse dai pareri di molti altri Consigli Regionali, questo Consiglio ritiene di proporre le seguenti osservazioni rispetto agli articoli:

**Art. 2, comma 3**

Il numero dei crediti (90) è decisamente troppo alto.

**Art. 3, comma 4**

Vanno declinati i criteri di accreditamento in modo da avere un riferimento omogeneo, anche all’interno delle diverse esigenze territoriali.

**Art. 4**

Sistema attribuzione crediti - in relazione alla valutazione del comma 3 è necessaria una diversa valutazione dei crediti.

**Artt. 7 e 8**

Riteniamo non ci siano le condizioni economiche ed organizzative richieste per l’espletamento dei compiti degli Ordini Regionali, visto che i bilanci sono fortemente condizionati dalla spese correnti e di gestione con scarse possibilità di forti investimenti nell’organizzazione diretta e stabile di percorsi formativi.



**Art. 9**

Il Consiglio Nazionale dovrebbe declinare una responsabilità rispetto alle necessità formative in un percorso di condivisione con i Consigli Regionali e verificare ad esempio l'offerta la qualità dell'offerta formativa proposta dagli enti di appartenenza.

**Art. 11**

L'attivazione e l'attuazione di un Regolamento così complesso ed impegnativo per gli iscritti dovrebbe avvenire proprio negli ultimi mesi dei Consigli in carica che sono fortemente impegnati a portare a compimento i programmi e nel prevedere l'organizzazione delle elezioni. Il Consiglio uscente si troverebbe così a preparare una organizzazione per il 2010 non condiviso dal Consiglio che sarà "obbligato" alla sua attuazione.

Nell'esprimere un apprezzamento rispetto all'impegno del Consiglio Nazionale nel mettere a fuoco che il riconoscimento ed il potenziamento culturale e "contrattuale" della nostra comunità professionale che non può che procedere all'interno di un processo formativo permanente, il Consiglio esprime la seguente valutazione:

Riteniamo che nel momento attuale, che vede un forte precariato anche nella nostra professione ed un processo di crisi nei servizi territoriali, sarebbe necessario un impegno di forte pressing politico e di contenuto rispetto all'approvazione di una norma nazionale sugli i E.C.S. (Educazione Continua Settore Sociale). E' indiscutibile che l'istituzione ufficiale dell'obbligatorietà della formazione continua avrebbe un'esponentiale valenza virtuosa per il singolo professionista e per le strutture in cui opera. Naturalmente questo renderebbe possibile il suo recepimento all'interno dei C.C.N.L. degli operatori pubblici e privati.

Nella prospettiva degli ECS, che riteniamo l'unica auspicabile per un processo di riconoscimento e visibilità dei professionisti Assistenti Sociali, crediamo che l'eventuale Regolamento interno debba essere elaborato in termini di input alla formazione permanente per la comunità professionale, ma con un'organizzazione più agevole e snella sia nei termini di crediti formativi che nell'organizzazione.

Solo al termine di questo processo l'obbligo alla formazione continua previsto dal Codice Deontologico sarà senz'altro un passaggio cruciale e condivisibile.

Cordiali saluti.

*f.to* LA PRESIDENTE  
Maria Laura Capitta

Comm/ap